

1 marzo ore 19.00

Teatro Storchi,
Modena



21

febbraio >

1 marzo

2020

teatro · danza · musica

0-24



© Mathilda Olmi

Frank Castorf

Bajazet

tenendo conto de "Il Teatro e la peste" - Racine /Artaud

Per anni direttore artistico della Volksbühne di Berlino, Frank Castorf torna alla regia con *Bajazet* di Jean Racine, affidata all'interpretazione di un cast di attori francesi straordinari fra cui Jeanne Balibar. Per la prima volta, e in lingua francese, Castorf mette in scena un'opera del grande commediografo secentesco. In Racine il regista tedesco riconosce le fondamenta del proprio teatro: la convinzione che la purezza non esista e che la tragedia dell'esistenza nasca dalla collisione tra passioni intime e potenza, tra desiderio e immanenza. Ma entrambi condividono la fiducia nella forza della parola, saldo fondamento teatrale, che gli eroi e le eroine di Racine utilizzano per scardinare la struttura sociale che ostacola al soddisfacimento dei propri desideri, sessuali e di libertà. Un'incessante e radicale parola capace di colpire fatalmente se necessario. Castorf fa dialogare Racine con Antonin Artaud, altro poeta di vitale sfrenatezza, che usa le parole per sradicare se stesso da tutto ciò che la sua nascita, il suo corpo e il suo contesto sociale gli dettano, allo scopo di rinascere come nuovo. Partendo dalla cornice del serraglio del Sultano di Costantinopoli, in *Bajazet* Castorf abbina sapientemente due dei maggiori poeti francesi e risveglia i nostri demoni.

Frank Castorf

Bajazet

tenendo conto de "Il Teatro e la peste" - Racine /Artaud

regia e adattamento Frank Castorf

testi Jean Racine, Antonin Artaud e citazioni da Pascal e Dostoevskij

scenografo Aleksandar Denic

costumi Adriana Braga Peretzki

video Andreas Deinert

musiche William Minke

design luci Lothar Baumgarte

assistente alla regia Hanna Lasserre, Camille Logoz e Camille Roduit (in stage)

assistente alla scenografia Maude Bovey (in stage)

assistente ai costumi Sabrina Bosshard

con Jeanne Balibar, Jean-Damien Barbin, Adama Diop, Mounir Margoum,

Claire Sermonne, Andreas Deinert (camera in diretta)

in tournèe:

direttore di scena Martine Staerk

palcoscenico Stéphane Devantéry

luci Jean-Baptiste Boutte

suono Janyves Coïc

microfonista Glenn Zao

video Victor Hunziker

costumista Clara Ognibene

durata 4 ore

prima nazionale

spettacolo in francese con sovratitoli in italiano e inglese

Si sconsiglia la visione a un pubblico non adulto.

Si avvisa inoltre che durante lo spettacolo verranno fumate sigarette in scena.

produzione Théâtre Vidy-Lausanne, MC93 – Maison de la Culture de Seine St-Denis

coproduzione ExtraPôle Région SUD* e Grand Théâtre de Provence con il sostegno di Friche Belle de Mai – Festival d'Automne à Paris – Théâtre National de Strasbourg – Maillon, Théâtre de Strasbourg, scène européenne – TANDEM Scène nationale, Douai – Bonlieu, Scène nationale Annecy -TNA / Teatro Nacional Argentino, Teatro Cervantes – Emilia Romagna Teatro Fondazione

*Produzione supportata da Région SUD Provence-Alpes-Côte d'Azur insieme al Festival d'Avignon, Festival de Marseille, Théâtre National de Nice, Théâtre National de la Criée, Les Théâtres, Anthéa, La Scène Nationale Liberté-Châteauvallon e Friche la Belle de Mai.

Questo spettacolo è sostenuto dal progetto PEPS all'interno del programma Europeo Interreg France-Suisse (2014-2020)

con il sostegno di Pro Helvetia – Swiss Foundation for the culture

fondazione svizzera per la cultura

prohelvetia

con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati – Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea



si ringrazia il DIT - Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Campus di Forlì

traduzione Letizia Ricci Maccarini, Giorgio Charissiadi

Modena • Bologna • Cesena • Carpi • Spilamberto

www.viefestival.com



con il patrocinio di

